

INFORMATIVA PRIVACY - WHISTLEBLOWING

Ai sensi degli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679

Gentile Signore/Signora,

*con la presente la Fondazione di Cura Città di Gardone Valtrompia - ONLUS (di seguito anche "Fondazione") – in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali –, desidera informarLa riguardo i trattamenti dei dati personali effettuati attraverso gli appositi canali previsti per la segnalazione di illeciti, irregolarità o discriminazioni c. d. **WHISTLEBLOWING** e secondo la procedura interna di gestione delle stesse descritta nella **Policy Whistleblowing** vigente.*

Si chiarisce fin d'ora che posso essere considerate situazioni tipiche oggetto di segnalazioni eventi quali: frodi, danni all'organizzazione o arrecati da essa, false comunicazioni, pericoli sul luogo di lavoro, elusione delle norme di sicurezza del lavoro, danni ambientali, minacce alla salute o alla persona, corruzione, concussione, operazioni irregolari, negligenze mediche, etc.

La presente informativa si intende integrativa e non sostitutiva dell'informativa al trattamento dei dati personali resa in fase di accordo di lavoro o collaborazione con la Fondazione.

• TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

- **Titolare del trattamento dei dati personali:** Fondazione di Cura Città di Gardone Valtrompia - ONLUS con sede in Via Parini, 14 – 25063 a Gardone V.T. (BS), raggiungibile all'indirizzo e-mail: info@rsaberetta-gardonevt.it, e al Tel. +39 030 831871 – 831295.
- **Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO):** Dott.ssa Virginia G. Basiricò, con sede in Via Parini, 14 – 25063 a Gardone V.T. (BS), raggiungibile all'indirizzo e-mail: privacy@rsaberetta-gardonevt.it.

• QUALI DATI PERSONALI RACCOGLIAMO? DA CHI ACQUISIAMO TALI DATI?

Nell'ambito della segnalazione sono trattati i dati personali del dipendente/collaboratore, volontario o tirocinante della Fondazione o delle imprese fornitrici in qualità di **segnalanti, facilitatori o figure di supporto del segnalante** (esclusa l'ipotesi di segnalazione anonima), nonché di **segnalati**. Tali dati sono trattati soltanto per la gestione della segnalazione in quanto essenziali per verificare la fondatezza della stessa.

Nello specifico potrebbero essere acquisiti:

- **dati personali di natura comune**, cioè, qualsiasi informazione che rende identificabile una persona fisica e ci permette di avere nota delle sue prestazioni sul luogo di lavoro;
- **categorie particolari di dati** ovvero informazioni volte a rivelare origine razziale o etnica, orientamento politico e sessuale, dati relativi alla salute, convinzione religiosa e filosofica o appartenenza sindacale;
- **dati giudiziari** soltanto se necessari e previsti per legge;
- informazioni relative al comportamento durante l'utilizzo di **sistemi di comunicazione** (es. metadati, dati di accesso, eventuale contenuto di e-mail aziendali).

Talvolta, potrebbero essere trattati anche dati di familiari di lavoratori e fornitori se oggetto dell'illecito segnalato.

I dati necessari saranno raccolti presso il segnalante o tramite il personale di volta in volta coinvolto nell'ambito dell'indagine interna per comprendere al meglio la dinamica dei fatti. Si chiarisce che i dati che La riguardano non saranno utilizzati per attività di profilazione, né verranno prese decisioni in maniera automatica sulla base degli stessi.

• QUALI SONO LE FINALITÀ CHE RENDONO NECESSARIO IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI?

Lo scopo della segnalazione è portare all'attenzione dei componenti dell'OdV – nominato Gestore delle Segnalazioni - i possibili rischi di irregolarità, illeciti e/o episodi di corruzione di cui si è venuti a conoscenza durante l'esercizio della propria

mansione e che possono rientrare nel campo di applicazione del D.lgs. 231/01 e del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Fondazione ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Si precisa che saranno prese in carico anche le **segnalazioni c.d. anonime**, in quanto avanzate senza identificazione del soggetto segnalante; tali segnalazioni saranno considerate se e solo se rese con particolare attenzione ai dettagli e circostanziate in maniera adeguata, permettendo quindi di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Sono da intendersi **anonime**, le segnalazioni trasmesse alla Fondazione o affidate alle figure incaricate, che:

- non rechino alcuna sottoscrizione da parte del segnalante;
- rechino una sottoscrizione illeggibile o che non consenta di individuare il soggetto segnalante;
- pur apparendo riferibili a un soggetto non consentano, comunque, di individuarlo con certezza.

• QUALI SONO I PRESUPPOSTI GIURIDICI CHE RENDONO LECITO IL TRATTAMENTO?

Il trattamento dei dati personali è effettuato sulla base dei seguenti presupposti giuridici:

- Il trattamento è necessario per adempiere ad obblighi di legge o prescrizioni secondo quanto previsto dal D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 in attuazione della Direttiva Whistleblowing europea (art. 6 c. I lett. c) e art. 10 del Reg. UE 2016/679);
- Il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del Titolare a prevenire danni e rischi (art. 6 c. I, lett. f) del Reg. UE 2016/679);
- Il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del Titolare o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale, oltre che per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria (art. 9 c. II lett. b) - f) del Reg. UE 2016/679).

Qualora la contestazione disciplinare che ricade sul segnalato sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti indispensabile per la difesa del segnalato, è necessario raccogliere il **consenso espresso** del segnalante alla rivelazione della propria identità (art. 6 c. I lett. a) del Reg. UE 2016/679) e art. 1 c. III della L. 179/2017).

• È OBBLIGATORIO CONFERIRE I DATI RICHIESTI E PRESTARE IL CONSENSO ALLA PROPRIA IDENTIFICAZIONE?

La raccolta esaustiva delle informazioni è essenziale per acquisire sufficienti elementi oggettivi, valutare la fondatezza della segnalazione e comprendere la dinamica del comportamento illecito segnalato. Il mancato o non completo conferimento dei dati può comportare l'oggettiva impossibilità per il Titolare di adempiere alle finalità sopra esposte invalidando la procedura di istruttoria o rallentandone le tempistiche.

Per quanto attiene al consenso, questo può essere essenziale per garantire il diritto del segnalato di difendersi in fase di contraddittorio tra le parti o di procedimento disciplinare. Nel caso tale consenso non venga espresso, ci si limiterà all'utilizzo degli elementi forniti in fase di raccolta delle informazioni, garantendo quindi l'anonimato circa l'identità del soggetto segnalante.

• A CHI VERRANNO COMUNICATI I DATI PERSONALI?

Qualora dall'esito della verifica, si ravvisi che la segnalazione è fondata, il Gestore delle Segnalazioni provvederà, tutelando sempre la riservatezza del segnalante, a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza a:

- Personale incaricato della gestione delle pratiche di segnalazione appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali (artt. 4 p.to 10, 29 e 32 c. IV del Reg. UE 2016/679 e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy);
- Organi/funzioni interne competenti per i relativi seguiti (es. management aziendale, risorse umane, ecc.), nonché rappresentante del settore di appartenenza dell'autore della violazione (il segnalato) affinché sia espletato, ove ne

ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare o eventuali provvedimenti che si riterranno necessari. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, in quanto la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Per quanto riguarda l'invio delle segnalazioni attraverso la piattaforma telematica, la Società che assicura la gestione e la manutenzione della stessa opera in qualità di Responsabile del trattamento garantendo le tutele previste dall'art. 28 del Reg. UE 2016/679.

Ai sensi di legge, l'Autorità Giudiziaria e l'ANAC potrebbero essere anch'esse destinatarie dei contenuti della segnalazione. In tal caso agiscono come parti Terze ovvero in qualità di Titolari autonomi del trattamento; nell'ambito del *procedimento penale*, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del C.p.p.

È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del Gestore delle Segnalazioni e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante.

Con modalità tali da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, il Gestore delle Segnalazioni rendiconta il numero di segnalazioni ricevute e il loro stato di avanzamento nella relazione annuale (art. 1 c. 14, della L. 190/2012).

Si precisa che la gestione e la conservazione dei dati oggetto del trattamento avverranno all'interno dell'Unione Europea o in Paesi extra-UE che assicurano le idonee garanzie ai sensi dell'art. 46 c. II lett. c) del Reg. UE 2016/679.

• PER QUANTO TEMPO L'ORGANIZZAZIONE CONSERVERÀ I DATI PERSONALI?

I dati sono trattati sia in modalità cartacea sia informatizzata per il tempo necessario all'accertamento dei comportamenti illeciti segnalati. I tempi di conservazione degli stessi sono regolamentati dalle norme riguardanti i procedimenti disciplinari e l'attività giudiziaria, qualora si dia corso a tali procedure.

Una volta chiusa ed archiviata la segnalazione, i dati resteranno in custodia della Fondazione per 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

• QUALI DIRITTI POSSIEDE IN MATERIA DI PRIVACY E A CHI PUÒ RIVOLGERSI PER L'ESERCIZIO?

Nei limiti della normativa applicabile, l'interessato può esercitare i seguenti diritti:

- **Diritto di accesso ai dati:** è garantito con riguardo al diritto di difesa del segnalato solo dove il segnalante abbia espresso il consenso nelle modalità disciplinate dal D. Lgs. 24/2023. Si precisa che la segnalazione del whistleblower è sottratta al diritto di accesso da parte del segnalato secondo quanto previsto dagli artt. 22 e ss della L. 241/90 e s.m.i. Il documento non può pertanto essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte dei richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusioni di cui all' art. 24 c. 1 lett. a) della L. 241/90 e s.m.i.;
- **Diritto di rettifica o aggiornamento della testimonianza:** è assicurato al segnalatore nei termini di legge e può essere esercitato da parte del segnalato in fase di primo colloquio con le figure incaricate al fine di integrare la testimonianza del segnalante ed esercitare il proprio diritto di difesa;
- **Diritto di opposizione:** è garantito qualora un trattamento si configuri illegittimo ai sensi della legge;
- **Diritto alla cancellazione:** può essere esercitato entro i termini previsti dall'esercizio del procedimento – attività giudiziaria, e nel caso in cui il Gestore delle Segnalazioni rigetti la segnalazione per mancata fondatezza;
- **Diritto di limitazione:** può essere esercitato compatibilmente con quanto sostenuto dall'art. 18 del Reg. UE 2016/679;
- **Ulteriori diritti:** qualora il trattamento violi il Reg. UE o le disposizioni nazionali in materia, l'interessato gode del diritto di proporre reclamo al Garante o adire le opportune sedi Giudiziarie.

Alla richiesta dell'interessato di esercizio dei propri diritti verrà dato riscontro entro 30 giorni, con eventuale possibilità di proroga di altri 30 giorni, ai sensi di legge.

Per esercitare i propri diritti l'interessato può straordinariamente rivolgersi direttamente al Gestore delle Segnalazioni attraverso i canali di segnalazione previsti dalla Fondazione; inoltre, si chiarisce che all'occorrenza, restano comunque attivi i contatti del Titolare del trattamento e del DPO pubblicati nella presente Informativa.

- **MODIFICHE ALLA PRESENTE INFORMATIVA PRIVACY**

In caso di modifiche alla presente Informativa, provvederemo a recapitarLe la nuova versione tramite le modalità reputate più consone, affinché possa prenderne visione e comprenderne i termini.

ESPRESSIONE DEL CONSENSO

Presa visione dell'Informativa, il segnalante:

Cognome: _____ Nome: _____

Nato/a a: _____ il ____ / ____ / ____

☐ **ACCONSENTE a rivelare al segnalato la propria identità per le finalità rappresentate nell'Informativa Privacy - Whistleblowing**

Data _____

Firma di chi esprime il consenso _____